

Relazione di fine Mandato del Sindaco
ANNI 2019-2023

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i)

SOMMARIO

| | | |
|--------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| 2 | Premessa | Pag. 4 |
| 3 | PARTE I - Dati generali | Pag. 5 |
| 3.1 | Popolazione residente | Pag. 5 |
| 3.2 | Organi politici | Pag. 6 |
| 3.3 | Struttura organizzativa | Pag. 7 |
| 3.4 | Condizione giuridica | Pag. 8 |
| 3.5 | Condizione finanziaria | Pag. 9 |
| 3.6 | Situazione di contesto interno/esterno | Pag. 10 |
| 3.7 | Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL | Pag. 11 |
| 4 | PARTE II - Descrizione attivita' normativa e amministrativa svolte durante il mandato | Pag. 13 |
| 4.1 | Attivita' normativa | Pag. 13 |
| 4.2 | Attivita' tributaria | Pag. 14 |
| 4.2.1 | IMU/TASI | Pag. 14 |
| 4.2.2 | Addizionale Irpef | Pag. 15 |
| 4.2.3 | Prelievi sui rifiuti | Pag. 16 |
| 4.3 | Attivita' amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni | Pag. 17 |
| 4.3.1 | Controllo di gestione | Pag. 17 |
| 4.3.2 | Controllo strategico | Pag. 18 |
| 4.3.3 | Valutazione delle performance | Pag. 19 |
| 4.3.4 | Controllo sulle societa' partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL | Pag. 20 |
| 5 | PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente | Pag. 21 |
| 5.1 | Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell' Ente | Pag. 21 |
| 5.2 | Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato | Pag. 22 |
| 5.3 | Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo | Pag. 23 |
| 5.4 | Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione | Pag. 24 |
| 5.5 | Utilizzo avanzo di amministrazione | Pag. 25 |
| 5.6 | Gestione dei residui | Pag. 26 |
| 5.6.1 | Residui attivi di inizio e fine mandato | Pag. 26 |
| 5.6.2 | Residui passivi di inizio e fine mandato | Pag. 27 |
| 5.6.3 | Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza | Pag. 28 |
| 5.6.4 | Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza | Pag. 29 |
| 5.6.5 | Rapporto tra competenza e residui | Pag. 30 |
| 5.7 | Patto di Stabilita' interno | Pag. 31 |
| 5.8 | Indebitamento | Pag. 32 |
| 5.8.1 | Evoluzione indebitamento dell'Ente | Pag. 32 |
| 5.8.2 | Rispetto del limite di indebitamento | Pag. 33 |
| 5.9 | Dati economico-patrimoniali in sintesi | Pag. 34 |
| 5.9.1 | Conto del patrimonio in sintesi | Pag. 34 |
| 5.9.2 | Riconoscimento debiti fuori bilancio | Pag. 35 |
| 5.10 | Spesa per il personale | Pag. 36 |
| 5.10.1 | Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato | Pag. 36 |
| 5.10.2 | Spesa del personale pro-capite | Pag. 37 |
| 5.10.3 | Rapporto abitanti dipendenti | Pag. 38 |
| 5.10.4 | Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile | Pag. 39 |
| 5.10.5 | Spesa sostenuta per il lavoro flessibile | Pag. 40 |
| 5.10.6 | Rispetto dei limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle istituzioni | Pag. 41 |
| 5.10.7 | Fondo risorse decentrate | Pag. 42 |
| 6 | PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo | Pag. 43 |

| | | |
|-----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| 6.1 | Rilievi della Corte dei conti | Pag. 43 |
| 6.2 | Rilievi dell'Organo di revisione | Pag. 44 |
| 7 | PARTE V - Azioni intraprese per contenere la spesa | Pag. 45 |
| 7.1 | Tagli effettuati | Pag. 45 |
| 8 | PARTE VI - Organismi controllati | Pag. 46 |
| 8.1 | Rispetto vincoli di spesa e misure di contenimento | Pag. 46 |
| 8.2 | Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile | Pag. 47 |
| 8.3 | Esternalizzazione attraverso societa' e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente) | Pag. 48 |
| 8.4 | Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di societa' o partecipazioni non necessarie per finalita' istituzionali | Pag. 49 |
| 9 | [FIRME] | Pag. 50 |

2 Premessa

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenute con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5). In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti). La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

3 PARTE I - Dati generali

3.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

| Popolazione | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------------------|------|------|------|------|------|
| Residenti al 31/12 | 2474 | 2436 | 2414 | 2351 | 2317 |

3.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

La giunta di questo ente a fine mandato è così composta:

| GIUNTA | | | |
|--------|-------------|------------------------------------------------------|--------------------------|
| | CARICA | NOMINATIVO | LISTA |
| 1 | Sindaco | OSCAR MENEGHETTI | VAL COMELICO ZONA FRANCA |
| 2 | Vicesindaco | FRANCESCA DELL'AMORE - DIMESSA IN DATA 05/05/2020 | VAL COMELICO ZONA FRANCA |
| 3 | Vicesindaco | ELISA BERGAGNIN | VAL COMELICO ZONA FRANCA |
| 4 | Assessore | VALTER D'AMBROS | VAL COMELICO ZONA FRANCA |

Il consiglio di questo ente a fine mandato è così composto:

| CONSIGLIO | | | |
|-----------|-------------|-----------------------|--------------------------|
| | CARICA | NOMINATIVO | LISTA |
| 1 | Consigliere | FRANCESCA DELL'AMORE | VAL COMELICO ZONA FRANCA |
| 2 | Consigliere | ALDO DORIGUZZI SARTOR | VAL COMELICO ZONA FRANCA |
| 3 | Consigliere | LAURA PAGNIN | VAL COMELICO ZONA FRANCA |
| 4 | Consigliere | SANDRO DALLA VEDOVA | VAL COMELICO ZONA FRANCA |
| 5 | Consigliere | FABIO DE CANDIDO | VAL COMELICO ZONA FRANCA |
| 6 | Consigliere | ROGER DE BERNARDIN | R - ESISTERE |
| 7 | Consigliere | ALESSANDRA BUZZO | R - ESISTERE |
| 8 | Consigliere | DANELE ZAMBELLI | R - ESISTERE |

3.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

| STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31/12 | | | | | |
|----------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Personale in servizio | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Segretario Generale | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Dirigenti a tempo indeterminato | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Dirigenti con contratto di lavoro flessibile | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Posizioni Organizzative | 3 | 3 | 3 | 2 | 2 |
| Dipendenti a tempo indeterminato | 11 | 11 | 10 | 10 | 10 |
| Dipendenti a tempo determinato | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Totale Personale in servizio | 11 | 11 | 10 | 10 | 11 |
| | | | | | |

3.4 Condizione giuridica

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

3.5 Condizione finanziaria

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente, con Deliberazione di Consiglio n.41 del 28/12/2021, è ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis TUEL, e con medesima Deliberazione di Consiglio ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL ;
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12;

3.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale. Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

3.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del Tuel sono:

Pagina 1

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

10/06/2020

Esercizio 2019

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE

Prov. BL

| | | | |
|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|----|
| P1 | Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48% | | NO |
| P2 | Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22% | | NO |
| P3 | Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0% | | NO |
| P4 | Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16% | | NO |
| P5 | Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20% | | NO |
| P6 | Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% | | NO |
| P7 | [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60% | | NO |
| P8 | Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47% | | NO |

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

| | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|----|
| Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie | | NO |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|----|

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio: 2022 - Allegato I) al Rendiconto
- Parametri comuni

Comune di Prov.

| | | Barrare la condizione che ricorre | |
|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| P1 | Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48% | <input type="checkbox"/> SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| P2 | Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22% | <input type="checkbox"/> SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| P3 | Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 | <input type="checkbox"/> SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| P4 | Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16% | <input type="checkbox"/> SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| P5 | Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20% | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> NO |
| P6 | Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> NO |
| P7 | [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60% | <input type="checkbox"/> SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| P8 | Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47% | <input type="checkbox"/> SI | <input checked="" type="checkbox"/> |

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

| | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-------------------------------------|
| Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie | <input type="checkbox"/> SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-------------------------------------|

4 PARTE II - Descrizione attivita' normativa e amministrativa svolte durante il mandato

4.1 Attivita' normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite. Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

| Riferimento | Delibera di adozione o modifica | Motivazione |
|---------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| Area Contabile | Approvazione Regolamento per l'applicazione della "nuova IMU" - Deliberazione di Consiglio n.16 del 03/06/2020 | Adeguamenti normativi |
| Area Contabile | Approvazione regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali - Deliberazione di Consiglio n.41 del 07/10/2020 | Adeguamenti normativi |
| Area Contabile | Approvazione Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale - Deliberazione di Consiglio n.12 del 04/05/2021 | Istituzione nuovo tributo |
| Area Amministrativa | Modifica Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale - Deliberazione di Consiglio n.5 del 22/06/2022 | Adeguamenti normativi |
| Area Amministrativa | Consiglio Comunale dei Ragazzi. Modifica del relativo regolamento - Deliberazione di Consiglio n.19 del 09/11/2022 | |
| Area Contabile | Approvazione Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti - TARI - Deliberazione di Consiglio n.3 del 26/04/2023 | Adeguamenti normativi |
| Area Amministrativa | Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Modifiche - Deliberazione di Giunta n.13 del 16/03/2023 | Adeguamenti normativi |
| Area Amministrativa | Approvazione Regolamento comunale per il servizio di volontariato nelle strutture e nei servizi del Comune - Deliberazione di Consiglio n.6 del 26/04/2023 | |

4.2 Attivita' tributaria

4.2.1 IMU/TASI

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

IMU: L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case. L'aliquota e la detrazione inserita per questa tipologia di immobili si riferisce alle abitazioni principali li lusso classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9.

Di seguito si riportano le aliquote approvati dagli atti deliberativi negli anni:

| Aliquote IMU | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------------------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Aliquota abitazione principale | 0.4 % | 0.5 % | 0.5% | 0.5% | 0.5% |
| Detrazione abitazione principale | 200.00 | 200 | 200 | 200 | 200 |
| Altri immobili | 1.06 % | 1.06 % | 1.06 % | 1.06 % | 1.06 % |
| Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

4.2.2 Addizionale Irpef

Di seguito sono indicate le aliquote della addizionale comunale

| Aliquote addizionale Irpef | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Aliquota massima | 0.8% | 0.8% | 0.8% | 0.8% | 0.8% |
| Fascia esenzione | euro 10.000,00 | euro 10.000,00 | euro 10.000,00 | euro 10.000,00 | euro 10.000,00 |
| Differenziazione aliquote | NO | NO | NO | NO | NO |

Aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

4.2.3 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti). I dati inseriti per gli anni 2023 e 2024 sono calcolati sulla base delle previsioni di Bilancio e sul PEF (Piano Economico Finanziario Tari) approvati dall'Ente

| Prelievi sui rifiuti | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|-------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Tipologia di prelievo | TARI | TARI | TARI | TARI | TARI |
| Tasso % di copertura | | 86.04% | 89.10% | 70.78% | 89.53% |
| Costo del servizio pro-capite | 153.99 | 152.83 | 153.44 | 167.74 | 175.05 |

Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

4.3 Attività amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni

4.3.1 Controllo di gestione

Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

4.3.2 Controllo strategico

4.3.3 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

4.3.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Per il dettaglio si demanda alla Deliberazione di Consiglio n.18 del 22/12/2023.

5 PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

5.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

| ENTRATE | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 * | % rispetto al primo anno |
|------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--------------------------|
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.751.296,87 | 1.669.089,81 | 1.295.804,69 | 2.232.728,14 | 2.120.751,71 | 21,10 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 43.892,10 | 247.638,43 | 100.241,76 | 196.482,26 | 166.617,66 | 279,61 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 485.096,36 | 356.172,12 | 605.050,54 | 313.629,41 | 390.205,69 | -19,56 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 3.358.997,82 | 351.905,95 | 2.863.584,10 | 3.623.893,11 | 246.699,62 | -92,66 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 5.639.283,15 | 2.624.806,31 | 4.864.681,09 | 6.366.732,92 | 2.924.274,68 | -48,14 |

* Dati da preconsuntivo

| SPESE | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 * | % rispetto al primo anno |
|------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--------------------------|
| Titolo 1 - Spese correnti | 1.943.699,51 | 1.931.001,82 | 1.996.757,91 | 2.048.697,21 | 1.797.231,50 | -7,54 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 823.712,96 | 3.168.413,64 | 2.651.333,23 | 3.418.896,61 | 180.318,17 | -78,11 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 266.527,38 | 75.921,19 | 213.344,66 | 137.951,00 | 197.498,91 | -25,90 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 3.033.939,85 | 5.175.336,65 | 4.861.435,80 | 5.605.544,82 | 2.175.048,58 | -28,31 |

* Dati da preconsuntivo

| PARTITE DI GIRO | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 * | % rispetto al primo anno |
|---------------------------------------------------------|--------------|------------|------------|------------|--------------|--------------------------|
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 3.938.933,97 | 654.029,50 | 726.432,24 | 689.020,43 | 1.151.025,01 | -70,78 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 3.938.933,97 | 654.029,50 | 726.432,24 | 689.020,43 | 1.151.025,01 | -70,78 |

* Dati da preconsuntivo

5.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta quale è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 * |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|-------------------|
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.500,00 | 24.195,99 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | 11.961,03 | 11.961,03 | 11.961,03 | 63.242,49 | 63.242,49 |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | 2.280.285,33 | 2.272.900,36 | 2.001.096,99 | 2.742.839,81 | 2.677.575,06 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | 1.943.699,51 | 1.931.001,82 | 1.996.757,91 | 2.048.697,21 | 1.797.231,50 |
| DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | 0,00 | 0,00 | 10.500,00 | 24.195,99 | 83.121,28 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | 266.527,38 | 75.921,19 | 213.344,66 | 137.951,00 | 197.498,91 |
| F2) Fondo anticipazioni di liquidità (dato disponibile dal 2019) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| SALDO DI PARTE CORRENTE (A-AA+B+C-D-DD-E-F-F2+H+I-L+M) | 58.097,41 | 254.016,32 | -231.466,61 | 479.253,12 | 560.676,87 |

* Dati da preconsuntivo

| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 * |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|--------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 63.242,49 | 185.716,47 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata) | 100.348,61 | 2.648.249,70 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | 3.358.997,82 | 351.905,95 | 2.863.584,10 | 3.623.893,11 | 246.699,62 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | 823.712,96 | 3.168.413,64 | 2.651.333,23 | 3.418.896,61 | 180.318,17 |
| UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | 2.672.202,67 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| SALDO DI PARTE CAPITALE (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E) | -36.569,20 | -168.257,99 | 202.250,87 | 278.238,99 | 252.097,92 |

* Dati da preconsuntivo

5.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria.

Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

| RISULTATO DELLA GESTIONE | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 * |
|--------------------------------------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--------------|
| Riscossioni (+) | 6.206.430,22 | 2.237.401,40 | 4.469.059,01 | 4.007.786,92 | 3.057.547,61 |
| Pagamenti (-) | 5.812.441,15 | 2.789.762,57 | 3.404.316,34 | 2.451.743,36 | 2.105.742,45 |
| Differenza | 393.989,07 | -552.361,17 | 1.064.742,67 | 1.556.043,56 | 951.805,16 |
| Residui attivi(+) | 3.371.786,90 | 1.041.434,41 | 1.122.054,32 | 3.047.966,43 | 1.017.752,08 |
| Residui passivi(-) | 1.160.432,67 | 3.039.603,58 | 2.183.551,70 | 3.842.821,89 | 1.220.331,14 |
| Differenza | 2.211.354,23 | -1.998.169,17 | -1.061.497,38 | -794.855,46 | -202.579,06 |
| Fondo pluriennale vincolato di entrata (+) | 100.348,61 | 2.648.249,70 | 0,00 | 20.500,00 | 24.195,99 |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa (-) | 2.672.202,67 | 0,00 | 20.500,00 | 24.195,99 | 83.121,28 |
| Differenza | -2.571.854,06 | 2.648.249,70 | -20.500,00 | -3.695,99 | -58.925,29 |
| AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA | 33.489,24 | 97.719,36 | -17.254,71 | 757.492,11 | 690.300,81 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 63.242,49 | 185.716,47 |
| Disavanzo di amministrazione (-) | 11.961,03 | 11.961,03 | 11.961,03 | 63.242,49 | 63.242,49 |
| TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE | 21.528,21 | 85.758,33 | -29.215,74 | 757.492,11 | 812.774,79 |

* Dati da preconsuntivo

5.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

| SALDO DI CASSA | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 * |
|------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Fondo di cassa al 1° gennaio | 0,00 | 0,00 | 1.062.266,56 | 1.418.714,13 | 1.742.967,63 |
| Riscossioni | 7.383.750,86 | 4.000.089,93 | 5.921.128,61 | 5.031.292,73 | 4.398.878,93 |
| Pagamenti | 6.898.670,33 | 3.882.046,95 | 5.564.681,04 | 4.707.039,23 | 4.109.830,58 |
| FONDO DI CASSA al 31/12 | 485.080,53 | 118.042,98 | 1.418.714,13 | 1.742.967,63 | 2.032.015,98 |

* Dati da preconsuntivo

| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 * |
|---------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Fondo di cassa al 31/12 | 485.080,53 | 118.042,98 | 1.418.714,13 | 1.742.967,63 | 2.032.015,98 |
| Residui attivi | 4.005.153,10 | 3.223.646,75 | 2.344.926,20 | 4.342.115,98 | 4.010.791,47 |
| Residui passivi | 2.278.671,07 | 4.213.558,45 | 4.030.877,38 | 5.607.412,12 | 4.780.212,37 |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa | 2.672.202,67 | 0,00 | 20.500,00 | 24.195,99 | 83.121,28 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE | -460.640,11 | -871.868,72 | -287.737,05 | 453.475,50 | 1.179.473,80 |

* Dati da preconsuntivo

| COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 * |
|-----------------------------------------------|-------------|-------------|---------------|-------------|------------|
| Parte accantonata | 0,00 | 0,00 | 694.528,67 | 671.372,15 | 748.537,96 |
| Parte vincolata | 0,00 | 0,00 | 260.750,75 | 409.088,73 | 383.621,21 |
| Parte destinata agli investimenti | 0,00 | 0,00 | 57.716,31 | 31.852,31 | 0,00 |
| Parte disponibile | -460.640,11 | -871.868,72 | -1.300.732,78 | -658.837,69 | 47.314,63 |

* Dati da preconsuntivo

5.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------------------------------------------|----------|----------|----------|----------|-----------------|
| Reinvestimento quote accantonate per ammortamento | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Finanziamento debiti fuori bilancio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Salvaguardia equilibri di bilancio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Spese correnti non ripetitive | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Spese correnti in sede di assestamento | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Spese di investimento | 0 | 0 | 0 | 0 | 63242.49 |
| Estinzione anticipata di prestiti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 0 | 0 | 0 | 0 | 63242.49 |

5.6 Gestione dei residui

5.6.1 Residui attivi di inizio e fine mandato

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

| RESIDUI ATTIVI ANNO 2019 | Iniziali (a) | Riscossi (b) | Maggiori (c) | Minori (d) | Riaccertati (e=a+c-d) | Da riportare (f=e-b) | Residui da competenza (g) | Totale residui (h=f+g) |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------|------------------------|
| 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 812.108,68 | 562.003,58 | 0,00 | 13.416,56 | 798.692,12 | 236.688,54 | 688.213,73 | 924.902,27 |
| 2 - Trasferimenti correnti | 8.846,69 | 0,00 | 0,00 | 7.000,00 | 1.846,69 | 1.846,69 | 23.734,84 | 25.581,53 |
| 3 - Entrate extratributarie | 351.452,03 | 169.367,47 | 0,00 | 38.943,51 | 312.508,52 | 143.141,05 | 190.040,25 | 333.181,30 |
| 4 - Entrate in conto capitale | 132.359,95 | 91.969,10 | 0,00 | 11.816,37 | 120.543,58 | 28.574,48 | 2.360.795,32 | 2.389.369,80 |
| 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 192.280,00 | 182.687,00 | 0,00 | 0,00 | 192.280,00 | 9.593,00 | 0,00 | 9.593,00 |
| 6 - Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 384.815,93 | 171.293,49 | 0,00 | 0,00 | 384.815,93 | 213.522,44 | 109.002,76 | 322.525,20 |
| TOTALE | 1.881.863,28 | 1.177.320,64 | 0,00 | 71.176,44 | 1.810.686,84 | 633.366,20 | 3.371.786,90 | 4.005.153,10 |

| RESIDUI ATTIVI ANNO 2023 | Iniziali (a) | Riscossi (b) | Maggiori (c) | Minori (d) | Riaccertati (e=a+c-d) | Da riportare (f=e-b) | Residui da competenza (g) | Totale residui (h=f+g) |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|------------------|------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------|------------------------|
| 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 399.081,14 | 145.802,35 | 12.449,93 | 0,00 | 411.531,07 | 265.728,72 | 399.330,94 | 665.059,66 |
| 2 - Trasferimenti correnti | 160.887,01 | 108.104,24 | 0,00 | 16.002,30 | 144.884,71 | 36.780,47 | 40.871,44 | 77.651,91 |
| 3 - Entrate extratributarie | 138.428,02 | 26.144,26 | 0,00 | 3.466,47 | 134.961,55 | 108.817,29 | 47.701,46 | 156.518,75 |
| 4 - Entrate in conto capitale | 3.593.189,13 | 1.016.430,87 | 0,00 | 5.205,74 | 3.587.983,39 | 2.571.552,52 | 100.072,94 | 2.671.625,46 |
| 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 9.150,43 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9.150,43 | 9.150,43 | 0,00 | 9.150,43 |
| 6 - Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 41.380,25 | 44.849,60 | 4.479,31 | 0,00 | 45.859,56 | 1.009,96 | 429.775,30 | 430.785,26 |
| TOTALE | 4.342.115,98 | 1.341.331,32 | 16.929,24 | 24.674,51 | 4.334.370,71 | 2.993.039,39 | 1.017.752,08 | 4.010.791,47 |

5.6.2 Residui passivi di inizio e fine mandato

| RESIDUI PASSIVI ANNO 2019 | Iniziali (a) | Pagati (b) | Minori (c) | Riaccertati (d=a-c) | Da riportare (e=d-b) | Residui da competenza (f) | Totale residui (g=e+f) |
|-----------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|-----------------|---------------------|----------------------|---------------------------|------------------------|
| 1 - Spese correnti | 709.124,99 | 648.764,19 | 9.941,38 | 699.183,61 | 50.419,42 | 546.717,65 | 597.137,07 |
| 2 - Spese in conto capitale | 557.555,33 | 226.780,90 | 3,01 | 557.552,32 | 330.771,42 | 402.003,98 | 732.775,40 |
| 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 - Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 947.731,65 | 210.684,09 | 0,00 | 947.731,65 | 737.047,56 | 211.711,04 | 948.758,60 |
| TOTALE | 2.214.411,97 | 1.086.229,18 | 9.944,39 | 2.204.467,58 | 1.118.238,40 | 1.160.432,67 | 2.278.671,07 |

| RESIDUI PASSIVI ANNO 2023 | Iniziali (a) | Pagati (b) | Minori (c) | Riaccertati (d=a-c) | Da riportare (e=d-b) | Residui da competenza (f) | Totale residui (g=e+f) |
|-----------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|------------------|---------------------|----------------------|---------------------------|------------------------|
| 1 - Spese correnti | 614.972,11 | 423.586,94 | 22.290,08 | 592.682,03 | 169.095,09 | 601.030,99 | 770.126,08 |
| 2 - Spese in conto capitale | 4.147.146,89 | 1.534.954,13 | 6.952,12 | 4.140.194,77 | 2.605.240,64 | 146.344,22 | 2.751.584,86 |
| 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 - Rimborso di prestiti | 27.991,77 | 27.991,77 | 0,00 | 27.991,77 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 817.301,35 | 17.555,29 | 14.200,56 | 803.100,79 | 785.545,50 | 472.955,93 | 1.258.501,43 |
| TOTALE | 5.607.412,12 | 2.004.088,13 | 43.442,76 | 5.563.969,36 | 3.559.881,23 | 1.220.331,14 | 4.780.212,37 |

5.6.3 Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo

| RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2022 da ultimo rendiconto approvato | 2019 e precedenti | 2020 | 2021 | 2022 | Totale residui |
|-----------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 142.432,81 | 44.142,70 | 0,00 | 212.505,63 | 399.081,14 |
| 2 - Trasferimenti correnti | 0,00 | 0,00 | 29.715,97 | 131.171,04 | 160.887,01 |
| 3 - Entrate extratributarie | 6.804,87 | 0,00 | 50.422,67 | 81.200,48 | 138.428,02 |
| 4 - Entrate in conto capitale | 525.172,35 | 219.505,87 | 239.377,04 | 2.609.133,87 | 3.593.189,13 |
| 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie | 9.150,43 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9.150,43 |
| 6 - Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 14.273,67 | 9.295,70 | 3.855,47 | 13.955,41 | 41.380,25 |
| TOTALE | 697.834,13 | 272.944,27 | 323.371,15 | 3.047.966,43 | 4.342.115,98 |

5.6.4 Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza

| RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2022 da ultimo rendiconto approvato | 2019 e precedenti | 2020 | 2021 | 2022 | Totale residui |
|--------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| 1 - Spese correnti | 5.848,36 | 26.904,00 | 14.060,59 | 568.159,16 | 614.972,11 |
| 2 - Spese in conto capitale | 315.102,94 | 533.103,66 | 230.071,83 | 3.068.868,46 | 4.147.146,89 |
| 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 - Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 27.991,77 | 27.991,77 |
| 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 635.029,12 | 4.340,28 | 129,45 | 177.802,50 | 817.301,35 |
| TOTALE | 955.980,42 | 564.347,94 | 244.261,87 | 3.842.821,89 | 5.607.412,12 |

5.6.5 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

| Rapporto competenza e residui | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 * |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Residui attivi titoli 1 e 3 | 1.111.200,64 | 1.200.142,92 | 695.341,66 | 513.085,22 | 546.492,62 |
| Totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3 | 2.236.393,23 | 2.025.261,93 | 1.900.855,23 | 2.546.357,55 | 2.510.957,40 |
| Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3 | 50,00 | 59,00 | 37,00 | 20,00 | 22,00 |

* Dati da preconsuntivo

5.7 Patto di Stabilita' interno

5.8 Indebitamento

5.8.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|-----------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Residuo debito finale | 846900.61 | 571471.84 | 483198.90 | 446279.56 | 389776.24 |
| Popolazione residente | 2474 | 2436 | 2414 | 2351 | 2317 |
| Rapporto tra residuo debito e popolazione residente | 342.32 | 234.59 | 200.17 | 189.83 | 168.22 |

5.8.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|------------------------------------------------------------------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL) | 2,51 % | 1,69 % | 1,22 % | 0,83 % | 0,72 % |

5.9 Dati economico-patrimoniali in sintesi

5.9.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

| Attivo patrimoniale | | 2019 | 2022 |
|-----------------------------------------------------------|------------------|-------------|----------------------|
| Crediti verso PA per partecipazioni al fondo di dotazione | | | 0,00 |
| Immobilizzazioni immateriali | | | 0,00 |
| Immobilizzazioni materiali | | | 22.101.971,37 |
| Immobilizzazioni finanziarie | | | 1.337.445,92 |
| Rimanenze | | | 0,00 |
| Crediti | | | 4.058.140,30 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | | | 0,00 |
| Disponibilità liquide | | | 1.920.569,55 |
| Ratei e risconti attivi | | | 0,00 |
| Totale attivo | | | 29.418.427,14 |
| | | | |
| Passivo patrimoniale | | 2019 | 2022 |
| Fondo di dotazione | | | 16.275.551,59 |
| Riserve | | | 13.000.767,24 |
| Risultato economico di esercizio | | | 0,00 |
| Risultato economico esercizi precedenti | | | 0,00 |
| Riserve negative per beni indisponibili | | | - 6.474.537,80 |
| | Patrimonio netto | | 22.801.781,03 |
| Fondo per rischi ed oneri | | | 574.448,82 |
| Trattamento di fine rapporto | | | 0,00 |
| Debiti | | | 6.018.001,30 |
| Ratei e risconti passivi | | | 24.195,99 |
| Totale passivo | | | 29.418.427,14 |

CONTO DEL PATRIMONIO 2019 IN SINTESI (Primo anno)

| Attivo | Importo | Passivo | Importo |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|----------------------------------------------------|-------------|
| A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione | 0,00 | A) Patrimonio Netto | 0,00 |
| B) Immobilizzazioni immateriali | 0,00 | B) Fondi per rischi e oneri | 0,00 |
| BII-III) Immobilizzazioni materiali | 0,00 | C)Trattamento di Fine Rapporto | 0,00 |
| BIV) Immobilizzazioni finanziarie | 0,00 | D) Debiti | 0,00 |
| C) Rimanenze | 0,00 | E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti | 0,00 |
| CII) Crediti | 0,00 | | |
| CIII) Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 | | |
| CIV) Disponibilità liquide | 0,00 | | |
| D) Ratei e risconti attivi | 0,00 | | |
| TOTALE Attivo | 0,00 | TOTALE Passivo | 0,00 |

CONTO DEL PATRIMONIO 2023 IN SINTESI (Ultimo anno)

| Attivo | Importo | Passivo | Importo |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|----------------------------------------------------|-------------|
| A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione | 0,00 | A) Patrimonio Netto | 0,00 |
| B) Immobilizzazioni immateriali | 0,00 | B) Fondi per rischi e oneri | 0,00 |
| BII-III) Immobilizzazioni materiali | 0,00 | C)Trattamento di Fine Rapporto | 0,00 |
| BIV) Immobilizzazioni finanziarie | 0,00 | D) Debiti | 0,00 |
| C) Rimanenze | 0,00 | E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti | 0,00 |
| CII) Crediti | 0,00 | | |
| CIII) Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 | | |
| CIV) Disponibilità liquide | 0,00 | | |
| D) Ratei e risconti attivi | 0,00 | | |
| TOTALE Attivo | 0,00 | TOTALE Passivo | 0,00 |

5.9.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso del mandato sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio.

(Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore)

| DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2019 | Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio |
|----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| Sentenze esecutive | 0 |
| Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni | 0 |
| Ricapitalizzazioni | 0 |
| Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità | 0 |
| Acquisizione di beni e servizi | 0 |
| TOTALE | 0 |

Nell'anno 2022 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio (Deliberazione di Consiglio n.9 del 22/06/2022):

| DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2022 | Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio |
|----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| Sentenze esecutive | 0 |
| Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni | 0 |
| Ricapitalizzazioni | 0 |
| Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità | 0 |
| Acquisizione di beni e servizi | 702.006,51 |
| TOTALE | 702.006,51 |

| DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2022 | Importo |
|------------------------------------|---------|
| Procedimenti di esecuzione forzata | 0 |

Nel corso dell'anno 2023 (ultimo anno del mandato), non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Nel 2024 verrà riconosciuto un debito fuori bilancio per un importo pari a € 2.946,21.

5.10 Spesa per il personale

5.10.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------|------------|------------|
| Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)* | 502795,00 | 502795,00 | 502795,00 | 502795,00 |
| Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006 | 475.571,39 | 468.385,43 | 456.930,26 | 441.639,57 |
| Rispetto del limite | SI | SI | SI | SI |
| Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti | 24,00 | 24,00 | 23,00 | 22,00 |

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

5.10.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Spesa personale* | 475.571,39 | 468.385,43 | 456.930,26 | 441.639,57 | 417.476,14 |
| Abitanti | 2474 | 2436 | 2414 | 2351 | 2317 |
| Spesa pro capite | 192,23 | 192,28 | 189,28 | 187,85 | 180,18 |

* Spesa di personale da considerare: macroaggregato 101 + 102 (IRAP)

5.10.3 Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

| Dati al 31/12 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Popolazione residente | 2.474 | 2.436 | 2.414 | 2.351 | 2.317 |
| Dipendenti | 11 | 11 | 10 | 10 | 11 |
| Rapporto abitanti/dipendenti | 224,00 | 221,00 | 241,00 | 235,00 | 210,00 |

5.10.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

5.10.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile

5.10.6 Rispetto dei limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle istituzioni

5.10.7 Fondo risorse decentrate

6 PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

6.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

L'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005 nel 2021.

| Estremi dell'atto | Sintesi del contenuto |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Deliberazione n.119/2021/PRSP approvata dalla Sezione Regionale di Controllo per il Veneto | Richiesta delucidazioni su rendiconto 2017 e 2018, Bialncio 2018 - 2020 e conseguente piano di riequilibrio |

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

| Estremi dell'atto | Sintesi del contenuto |
|------------------------|-------------------------|
| Contenzioso "Pividori" | in corso di definizione |

6.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Verbale n.9 del 31/05/2022 Impossibilità a esprimere il parere sul Bilancio di Previsione 2022 - 2023 - 2024, successivamente parere favorevole in data 07/06/2022.

Viene segnalato il ritardo con cui è stata ratificata dal Consiglio Comunale la seconda variazione al Bilancio 2023 - 2025.

7 PARTE V - Azioni intraprese per contenere la spesa

7.1 Tagli effettuati

Per il dettaglio di questa sezione si veda la Deliberazione di Consiglio n.3 del 08/04/2022 ed i relativi allegati

8 PARTE VI - Organismi controllati

8.1 Rispetto vincoli di spesa e misure di contenimento

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

SI

8.2 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazione attraverso società:

| RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1) | | | | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-----------------------|---|---|------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|--------------------------------------------|
| BILANCIO ANNO 2019 | | | | | | | | |
| Denominazione | Forma giuridica | Campo di attività (2) | | | Fatturato registrato o valore produzione | Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6) | Patrimonio netto azienda o società (5) | Risultato di esercizio positivo o negativo |
| | | A | B | C | | | | |
| | Tipologia di società | | | | | | | |
| BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA | società per azioni | | | | 27103354 | 1.49% | 35461770 | 3904165 |
| BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA | società per azioni | | | | 12209832 | 1.33% | 34915136 | 166293 |
| (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque (2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato (3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda (5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda (6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49% | | | | | | | | |

| RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1) | | | | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-----------------------|---|---|------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|--------------------------------------------|
| BILANCIO ANNO 2022] | | | | | | | | |
| Denominazione | Forma giuridica | Campo di attività (2) | | | Fatturato registrato o valore produzione | Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6) | Patrimonio netto azienda o società (5) | Risultato di esercizio positivo o negativo |
| | | A | B | C | | | | |
| | Tipologia di società | | | | | | | |
| BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA | società per azioni | | | | 31997400 | 1.49% | 59683494 | 437573 |
| BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA | società per azioni | | | | 11663668 | 1.33% | 44813467 | 1029878 |
| (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque (2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato (3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda (5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda (6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49% | | | | | | | | |

8.3 Esternalizzazione attraverso societa' e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

8.4 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di societa' o partecipazioni non necessarie per finalita' istituzionali

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Li.....

Il Sindaco
(Nome Cognome)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li.....

L'organo di revisione economico finanziario (1)

(Nome Cognome) _____

(Nome Cognome) _____

(Nome Cognome) _____

1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.